

**- ESCURSIONI BRUSSON -**  
**in ordine di segnavia**



*Erila Giorgetti*

# ESCURSIONI BRUSSON IN ORDINE DI SEGNAVIA

## INDICE:

❖ Segnavia n. 1	<b>BRUSSON – COL DI JOUX</b>	<b>pag. 3</b>
❖ Segnavia n. 1A	<b>BRUSSON - ARCESAZ</b>	<b>pag. 4</b>
❖ Segnavia n. 1B	<b>COL DI JOUX – TETE de COMAGNE</b>	<b>pag. 5</b>
❖ Segnavia n. 2	<b>BRUSSON – SALOMON – EXTREPIERAZ</b>	<b>pag. 6</b>
❖ Segnavia n. 2B	<b>VOLLON – SALOMON</b>	<b>pag. 7</b>
❖ Segnavia n. 3	<b>BRUSSON – VILLAGGIUO BRINGUEZ – LAGO e COL di BRINGUEZ</b>	<b>pag. 8</b>
❖ Segnavia n. 3B	<b>LAGO della BATTAGLIA – COLLE BRINGUEZ – LAGO LUNGO</b>	<b>pag. 9</b>
❖ Segnavia n. 3C	<b>LAGO della BATTAGLIA – LAGO LUNGO – CORNO BUSSOLA</b>	<b>pag. 10</b>
❖ Segnavia n. 3D	<b>LAGHI di VALFREDDA – COLLE PALASINAZ</b>	<b>pag. 11</b>
❖ Segnavia n. 3D	<b>COLLE PALASINAZ – CORNO BUSSOLA</b>	<b>pag. 12</b>
❖ Segnavia n. 4	<b>BRUSSON – LAGO DELLA BATTAGLIA – COLLE PALASINAZ</b>	<b>pag. 13</b>
❖ Segnavia n. 4	<b>CASCATA DI PACARD</b>	<b>pag. 14</b>
❖ Segnavia n. 5	<b>ESTOUL – PALASINAZ – RIF. ARP – PUNTA VALNERA</b>	<b>pag. 15</b>
❖ Segnavia n. 6	<b>ESTOUL – LAGO LITTÉРАН</b>	<b>pag. 16</b>
❖ Segnavia n. 6A	<b>ESTOUL – LAGHI CHAMEN (o LAGHI di ESTOUL)</b>	<b>pag. 17</b>
❖ Segnavia n. 7	<b>ESTOUL – ALPE FENETRA – COL RANZOLA</b>	<b>pag. 18</b>
❖ Segnavia n. 8	<b>GRAINES – FENILLAZ</b>	<b>pag. 19</b>
❖ Segnavia n. 9	<b>GRAINES – FRUDIÈRE – LAGO E COLLE</b>	<b>pag. 20</b>
❖ Segnavia n. 10 poi 10A	<b>BRUSSON – MINIERA DI CHAMOUSIRAZ – LA CROIX</b>	<b>pag. 21</b>
❖ No Segnavia	<b>FAUCILLE (Pianoro delle Signore)</b>	<b>pag. 22</b>
❖ No Segnavia	<b>BRUSSON – VOLLON</b>	<b>pag. 23</b>
❖ No Segnavia	<b>LAGHETTO di BRUSSON – EXTREPIERAZ</b>	<b>pag. 24</b>



## **Brusson – Col di Joux**

Segnavia 1

Tempo 1h

E- escursionistico

Dislivello: 300 m

Il Colle di Joux (1640 m) è un passo boscoso che collega Saint-Vincent con il comune di Brusson, e rappresenta quindi, una suggestiva via alternativa per raggiungere la Val d'Ayas rispetto alla strada che sale da Verrès. Il percorso costeggia frazioni caratteristiche e attraversa boschi ricchi di fascino, offrendo allo sguardo panorami eccezionali sulla Valle centrale e sulla Val d'Ayas.

La parola Joux è da collegarsi ad una voce prelatina che significa altura boscosa, ma in altri casi si può far risalire al latino Jugum, giogo, e quindi colle.

Il Colle di Joux ospita anche l'ultimo tratto ayassino del Ru Courtod, canale irriguo proveniente dal ghiacciaio del Ventina e risalente al XIV secolo.

Inoltre, la leggenda racconta che Napoleone nel maggio del 1800 si incontrò casualmente al Col di Joux, presso una sorgente a pochi minuti dal colle (la fontana è ancora oggi esistente), con il comandante austriaco De-Breux, per patteggiare il transito delle truppe francesi dal Forte di Bard.

Napoleone intrattenne con astuzia l'ufficiale austriaco sino all'arrivo dei suoi militari allorché disse: "Signore, finora io ero vostro prigioniero, ora voi siete il mio".

L'itinerario parte dal ponte sulla regionale n. 33 che porta al Colle di Joux (dopo l'Hotel Laghetto).

Si gira a destra e da qui inizia il sentiero n. 1 (si costeggia l'edificio del pattinaggio su ghiaccio) che si snoda in una meravigliosa pineta di abeti e larici.

Il sentiero attraversa più volte la strada regionale fino alla sommità del Colle.

Dal Colle di Joux vi è un'impagabile vista su tutta la valle d'Aosta, fino ai ghiacciai del Rutor.

Dall'altura partono, anche, diversi percorsi escursionistici di varia difficoltà, ad esempio verso la Testa Comagna o il Colle Tzecure, ma si può anche passeggiare piacevolmente lungo la poderale pianeggiante, diretta a Sommarese, o verso la frazione Pallu, con il suo laghetto artificiale.

Inoltre si può percorrere il sentiero (Ru Courtod – Ru Retrouvé) verso il comune di Ayas.

**Brusson - Arcesaz**

Segnavia 1A

Tempo 1h

E – escursionistico

Dislivello: 98 m

Arcesaz è la prima frazione di Brusson che si incontra sulla strada regionale venendo da Vèrres.

L'itinerario proposto parte dal "percorso vita" in località Guillates nel Comune di Brusson, dirimpetto alla grossa stalla.

Si segue il canale CVA e poi si scende su pista interpoderale fino all'ex vivaio forestale Plan de Servaz, si gira a destra sempre seguendo il tracciato della pista fino all'abitato Ponteil.

Attraversata la strada asfaltata si prosegue lungo il canale "Ru d'Arlaz" (indicazione Croix D'Arlaz) fino all'abitato di Arcesaz (1240 m).

Dall'abitato di Arcesaz – seguendo sempre il Ru – attraversando i Comuni di Challand-Saint-Anselme e Challand-Saint-Victor si giunge al Col d'Arlaz.

## **Col de Joux – Tete de Comagne**

Segnavia 1B

Tempo 1h45

E – escursionistico

Dislivello: 466 m

Il nome Tete de Comagne (2106 m) deriva dal latino culmen magnum, cioè grande sommità.

Alla sommità si trova l'Homme de Comagne è una sorta di gendarme roccioso che si erge su un contrafforte di Comagne. La leggenda racconta che nelle notti rischiarate dalla luna, l'uomo di Comagne sembra intendersela con la Femme de Bringuez, altro blocco di pietra, con le fattezze di una donna, situato sulla Becca di Guà.

La Testa di Comagna è un massiccio enorme che ostruisce l'orizzonte, con 5/6 profondi solchi scavati dalle piogge e dalle valanghe.

Per arrivarci si parte dal Colle di Joux prendendo il sentiero a sinistra. Si prosegue sulla strada sterrata fino nei pressi del laghetto artificiale degli impianti di risalita (lo si vede sulla destra) e si svolta quindi a sinistra addentrandosi nel bosco in corrispondenza di tre alberi con indicati il n. 3 e anche le strisce bianche e rosse che indicano il confine tra comuni e delle parti di bosco private.

Si percorre la traccia di sentiero fino a che dopo circa 500 m si ritrovano le indicazioni gialle che saranno sempre presenti fino alla sommità della Testa Comagna.

Il sentiero sale ripido nel bosco fino ad arrivare alla cima dove si ha un panorama incredibile su Brusson e su buona parte della Valle Centrale.

Nel medioevo, in tempi di invasioni, un picchetto di soldati aveva il compito di accendere lassù grandi fuochi per avvisare che il nemico si avvicinava.

## **Brusson – Salomon – Extrepièraz**

Segnavia n. 2

Tempo 1h30

E – escursionistico

Dislivello: 340 m

Salomon è un bellissimo alpeggio dai paesaggi suggestivi (in primavera i prati si colorano del giallo intenso dei fiori di tarassaco) raggiungibile da Brusson e da altre frazioni di questo Comune (Extrepièraz – segnavia 2 e Vollon – segnavia 2B).

La salita verso Salomon permette, inoltre, di ammirare esempi di architettura spontanea rurale come le meurdjere (accatastamenti di pietre) lungo i confini dei prati.

Il sentiero si può raggiungere seguendo le indicazioni da Rue La Pila salendo verso le scuole di Brusson.

Al di sopra dell'edificio si svolta a destra e si raggiunge un cartello in legno che riporta le indicazioni Rue Valey e Rue Ranzola (questo cartello si può raggiungere anche salendo direttamente dalla strada per Estoul).

Da qui la palina segnavia indica il sentiero n. 2 che sale su strada asfaltata verso Salomon.

Dopo un primo tratto sulla sinistra si può incontrare l'itinerario che rimanda alla fonte ferruginosa.

Si prosegue, invece, dritti in salita.

La pista interpodereale è quasi interamente asfaltata (solo l'ultimo tratto è sterrato).

Giunti all'Alpe, appena sotto le case, segnalato da cartello, si trova uno spiazzo "belvedere" attrezzato con apposito binocolo che consente di vedere ad esempio il Monte Zerbion, il castello di Graines, il laghetto e la piana che collega Brusson ad Ayas.

Tornando sul sentiero si prosegue sempre dritto per un breve tratto e si scende al villaggio Court. Da qui si prende il sentiero verso Extrepièraz (segnavia n. 2). L'abitato si raggiunge guardando un torrentello e poi scendendo su un ampio sentiero tra delle staccionate.

Prima di arrivare in fondo al bosco c'è il percorso forni della calce.

### **Vollon - Salomon**

Segnavia 2B

Tempo 1h

E – escursionistico

Dislivello: 340 m

Partenza dalla Cappella di Vollon. Si attraversa la parte alta del centro storico seguendo la strada fino al termine del tratto asfaltato dove si trova il cartello di segnalazione per Salomon.

Il sentiero sale ripidamente, con qualche gradino che porta accanto a una grande rete di contenimento per caduta massi.

Dopo qualche ripido strappo il sentiero incontra il percorso di Monte Rosa Rando. Si svolta a sinistra continuando l'itinerario in salita nel bosco fino al Villaggio di Salomon.

### **Brusson – Villaggio di Bringuez – Lago e Col de Bringuez**

Segnavia n. 3

Tempo 3h30

E – escursionistico

Dislivello: 1192 m

Il Villaggio di Bringuez (1889 m) è uno dei più suggestivi paesini dell'alta Val d'Ayas. Ad oggi, purtroppo, è disabitato, ma permane la possibilità di godere di una splendida vista sulla vallata.

Dal centro paese di Brusson (Frazione Pasquier) superata la Cappella di San Rocco, si imbecca il sentiero fino alla strada carrozzabile Brusson-Estoul che occorre percorrere per un breve tratto dopo di che, prima del ponte di Messouere (una particolarità del Pont de Messouere si ricollega ad una leggenda: quando un corteo nuziale passava su questo ponte, lo sposo doveva portare la sposa sulle spalle, in caso contrario sarebbe stata vittima di malefici delle fate che abitavano nei paraggi), si svolta a sinistra seguendo una strada interpodereale fino al cartello indicante "Lago di Bringuez".

Seguendo l'indicazione si sale al villaggio di Bringuez e superato lo stesso si imbecca il sentiero a destra fino all'Alpeggio Casere e quindi al lago Bringuez. Da qui, a destra, girando intorno al lago, si sale fino al Colle (Bochetta) o Bringuez.

### **Lago della Battaglia – Colle di Bringuez – Lago lungo**

Segnavia 3B

Tempo 1h15

E – escursionistico

Dislivello: 150 m

Il primo tratto di sentiero è il medesimo che parte da Estoul fino al Lago Battaglia (segnavia n. 4).

Dal lago Battaglia prima si superare il ponte in pietra si segue il sentiero che costeggia il bacino lacustre, in fondo al quale il percorso continua inerpicandosi fino a giungere al Colle di Bringuez. Continuando si svolta a destra e seguendo il sentiero si arriva al Lago Lungo, uno dei Laghi Palasinaz.

### **Lago della Battaglia – Lago Lungo – Corno Bussola**

Segnavia 3C

Tempo 1h45

EE – escursionisti esperti

Dislivello: 537 m

Il primo tratto di sentiero è il medesimo che parte da Estoul fino al Lago Battaglia (segnavia n. 4). Dal Lago Battaglia superato il ponticello in pietra si segue il sentiero sulla destra costeggiando il lago e si prosegue sul sentiero 3C si raggiunge il lago Lungo e quindi si prosegue sempre in salita fino al Corno Bussola, punto di confine tra Ayas e Brusson. (dal lago lungo al Corno Bussola il sentiero è molto ripido e presenta un grado di difficoltà impegnativo).

### **Laghi di Valfredda – Colle di Palasinaz**

Segnavia n. 3D

Tempo 1h30

EE – escursionisti esperti

Dislivello: 135 m

Il primo tratto di questa escursione ricalca il percorso descritto per il Rifugio Arp (segnavia n. 5)

Da qui la partenza per i Laghi è da dietro il Rifugio Arp. Si sale verso i Laghi Valfredda e quindi si prosegue lungo il sentiero su pietraia fino a giungere sulla cresta e da qui a destra si procede lungo il sentiero e si raggiunge il Colle Palasinaz.

### **Colle de Palasinaz – Corno Bussola**

Segnavia 3D

Tempo 1h

EE – escursionisti esperti

Dislivello: 390 m

Il Colle Palasinaz sovrasta i numerosi laghi omonimi.

Dal Colle si scende leggermente fino ad incontrare un sentiero sulla sinistra che si inerpica fino al Corno Bussola, cima più elevata del gruppo dei Palasina, uno dei 3000 m non particolarmente difficile da raggiungere.

## **Brusson – Lago della Battaglia – Colle Palasinaz**

Segnavia n. 4

Tempo 3h30

E – escursionistico

Dislivello: 1295 m

Il Lago Battaglia pare sia stato testimone di sanguinose lotte tra Francesi ed Austriaci nel XVIII secolo.

Il Lago è raggiungibile partendo da Brusson o, per coloro che vogliono già portarsi in quota, da Estoul.

Da Brusson: partenza dal villaggio di Pasquier, dietro la Cappella di San Rocco che porta sulla strada comunale per Estoul. Si segue detta strada per circa 300m poi seguendo le indicazioni del sentiero n. 4 prima del ponte che attraversa il torrente Messouere, sulla sinistra, prendere la strada podereale che porta al villaggio disabitato della Mandaz. Si imbecca un sentiero a tratti piuttosto ripido che porta all'Alpe Pacard dove si può ammirare una bellissima cascata. Continuando sul sentiero, dopo circa 1 ora, si raggiunge il villaggio di Lavassey, uscendo dall'abitato si incontra un ponte in legno attraversato il quale si segue la podereale verso i laghi fino all'Alpe Palasinaz.

Il primo lago è il Battaglia. Si prosegue lungo il sentiero intorno al lago quindi si imbecca il ripido percorso a destra fino a raggiungere il colle. Prima di giungere in cima, sulla destra si incontra un altro piccolo laghetto. Da Estoul: partenza dal parcheggio che si incontra dopo il villaggio omonimo. A sinistra si segue la strada interpodereale dei laghi Palasinaz.

Il percorso poi è il medesimo descritto con partenza da Brusson.

## **Cascata di Pacard**

Segnavia n. 4

Tempo 1h

E – escursionistico

Dislivello: 400 m

La Cascata di Pacard è una grande cascata sulle montagne vicino a Brusson.

Partenza da poco oltre l'abitato di Brusson (Via Gressoney) sulla strada che sale verso Estoul.

A due chilometri dal paese si nota una ripida strada (sulla sinistra) che sale nel bosco con alcune indicazioni gialle in corrispondenza di una curva e del Ponte di Messouere. Ci si inoltra nel vallone di La Manda sul sentiero che conduce a Lavessey.

Raggiunta la piccola cappellina si arriva a un ponte e si sale sul ripido sentiero che in breve porta a una poderale.

Si attraversa la poderale e si riprende il sentiero che porta alla cascata

Si prosegue in salita fino a guardare un piccolo torrentello e si continua a salire fino alle baite diroccate di Pacard dove si ritrovano le indicazioni del sentiero n. 4 (sul muro).

Ancora 5 minuti di cammino e si può ammirare la cascata originata dal torrente che cade dallo sperone roccioso da un'altezza di 50 m. Nelle ore più soleggiate quando i raggi solari battono sulla cascata, il getto d'acqua assume i colori dell'arcobaleno ed offre uno spettacolo indimenticabile.

### **Estoul – Palasinaz – Rifugio Arp – Punta Valnera**

Segnavia n. 5

Tempo 3h15

E – escursionistico

Dislivello: 900 m

Punta Valnera è una delle belle cime panoramiche sul Monte Rosa e la zona è caratterizzata anche dalla presenza del Rifugio Arp, struttura accogliente e ben organizzata.

In questa zona si trova la caratteristica flora dei pascoli, popolati da specie non comuni ed attraenti come il tulipano montano e la vitalina, una primulacea gialla che forma densi cuscinetti fioriti.

Per arrivarci si parte dal parcheggio dopo il villaggio di Estoul, a sinistra si inizia a salire il rado bosco in direzione nord-est.

Si imbecca la pista interpodereale Laghi/rifugio seguendo sempre le indicazioni per il Rifugio Arp, raggiunto il quale si imbecca il sentiero a destra verso Punta Valnera.

L'ultimo tratto di sentiero è in cresta (con alcuni brevi tratti leggermente esposti) ed è, pertanto, consigliato prestare particolare attenzione.

### **Estoul – Lago Littéran**

Segnavia n. 6

Tempo 1h15

T – turistico

Dislivello: 357 m

Il Lago Littéran (2228 m) è un'escursione facile sovrastato da un ripido colle.

Accanto al lago Interessante la scultura in pietra rappresentante Papa Giovanni Paolo II in onore della visita del Pontefice del 13 luglio 1999.

Il lago è raggiungibile da Champoluc con un itinerario molto lungo e impegnativo (tramite colle Palasinaz e lago Battaglia) oppure da Estoul sia a piedi sia in mountain bike.

Dal parcheggio di Estoul si segue a sinistra il sentiero per i laghi Palasinaz.

Dopo circa un'ora di cammino si trova una strada poderale che sale in corrispondenza di una palina che indica i laghi Palasinaz (non vi è bollino segnavia n. 6 che indica la deviazione per il lago). Svoltare quindi a destra ed in un quarto d'ora si arriva al lago.

Qui vi è la possibilità di acquistare latte e formaggi presso l'azienda Agricola sita in loco.

### **ESTOUL – Laghi Chamen (o Laghi di Estoul)**

Segnavia n. 6A

Tempo 2h45 fino a Punta Valnera

E – escursionistico

Dislivello: 580 m

Questi laghi sono bacini lacustri di ridotte dimensioni, poco frequentati, ma la loro posizione è molto affascinante.

Sono posti in una segreta valletta ai piedi della Bocchetta di Eclou.

Due sono i laghi che caratterizzano questo itinerario: uno inferiore a 2433 m e uno superiore a 2450 m.

La partenza del percorso è dal parcheggio in località Estoul (200m dopo il villaggio) si segue la pista poderale fino alle case di Fontane.

Il sentiero 6A e 6B deviano poi verso destra, separandosi dal segnavia n. 6 (lago Litteran) poco sotto l'abitato di Chanlossere.

Il sentiero attraversa i boschi sopra il paese di Moucheroulaz fino ad arrivare fuori dagli alberi incrociando il Rio Chamen.

Segue un tratto di sentiero tra i pascoli, non sempre ben visibile a causa dell'erba alta, per poi riprendere ben marcato nei pressi di una cascata.

Si sale ancora giungendo al primo lago da cui parte il sentiero 6B che porta in breve tempo al suddetto passo Bocchetta di Eclou.

il primo lago che s'incontra salendo, di forma allungata, è connesso mediante un breve ruscello al secondo.

Dal promontorio parte il canalone in cui continua il sentiero 6A per la Punta Valnera, dopo aver contornato la riva destra del lago più grande.

## **Estoul – Alpe Fenetra - Col Ranzola**

Segnavia n. 7

Tempo 1h15

E – escursionistico

Dislivello: 300 m

Il Colle Ranzola è un importante valico fin dai tempi antichi tra la Valle d’Ayas e quella di Gressoney.

Una particolarità del Colle è il passaggio di Tolstoj (giugno 1857) documentata dalla targhetta posta sotto la statua bianca della Madonna sulla cima.

A livello naturalistico il Colle Ranzola è ricco di una bellissima flora tra cui si possono trovare, nelle zone acquitrinose, l’orchidea macchiata, l’orchidea a foglie larghe e la manina rosea.

Il Colle si raggiunge con partenza da Estoul.

Lasciata l’auto al parcheggio si prosegue su strada asfaltata fino alla località La Murassa e poi sulla pista interpodereale fino all’Alpe Fenetra.

Prima della baita, seguendo la cartellonistica, si prende il sentiero leggermente a sinistra dietro le case e con sentiero che sale costante in mezzo ai prati, si raggiunge il Col Ranzola (2170 m). Dal Col Ranzola è possibile, quindi, scendere a Gressoney-Saint-Jean oppure, in circa 0,45’, tenendosi sul sentiero di destra, raggiungere Punta Regina (2390) così chiamata da quando, il 10 agosto 1889, vi fece l’ascensione La Regina Margherita di Savoia.

Da Punta Regina vi è una bellissima vista a 360° con vista anche sugli alpeggi di Frudiere.

### **Graines – Fenilliaz**

Segnavia n. 8

Tempo 45'

E – escursionistico

Dislivello: 250 m

Gli abitati di Graines (1375 m) e Fenilliaz (1628 m) sono due villaggi con una caratteristica atmosfera d'altri tempi e immersi nella natura della media montagna.

Il sentiero parte dalla Cappella del villaggio di Graines dove inizia la ripida e molto soleggiata mulattiera. Dopo circa 10 minuti di cammino si svolta a destra e si prosegue la salita lungo la mulattiera che porta al villaggio di Fenilliaz posto in una conca ampia e riparata.

L'itinerario è segnalato da paline lignee posizionate lungo tutta la strada sterrata.

### **Graines Frudière – (Lago e Colle)**

Segnavia n. 9

Tempo 3h15 complessivo/2h30 lago inferiore

E – escursionistico

Dislivello: 1400 m

Il villaggio di Graines (1375 m) è un piccolo paesino situato nella bassa Val d’Ayas, ancora oggi abitato.

Per giungere al lago e al Colle Frudière si attraversa il villaggio e ci si incammina sulla poderale che costeggia il torrente non vi è palina segnavia, ma solo l’indicazione scritta sul muro Lago.

Dopo circa 1 km, dopo la chiusa, sulla destra, si incontra un ponte. Lo si attraversa e si segue la mulattiera nel bosco fino al villaggio Charbonira.

Da qui si prosegue sempre sull’interpoderale fino alla località Champcharlesc, si attraversa il ponticello in legno sul torrente Graines e a sinistra si segue la mulattiera fino all’Alpe Frudière e successivamente ai laghi (uno inferiore e uno superiore).

Questi vasti bacini lacustri, quasi circolari, regalano impressioni indimenticabili ed il luogo è uno dei più pittoreschi della bassa Valle d’Ayas.

Giunti al lago ci si tiene sulla destra, si aggira il bacino quasi interamente, quindi si prosegue fino al Colle dove si trova un grosso ometto e dove si possono ammirare il Monte Bianco, il Mont Nery e il Mont Taf.

## **Brusson – miniera di Chamousiraz – La Croix**

Segnavia 10

Tempo 1h30

E – escursionistico

Dislivello: 366 m

La miniera di Chamousira - Fenilliaz è **la più importante miniera d'oro della Valle d'Aosta**.

La scoperta della miniera aurifera di Brusson risale al 1899; è stata attiva dal 1900 fino alla fine degli anni '80 del secolo scorso.

Questo giacimento fu sfruttato con un certo successo dalla compagnia inglese "The Evançon Gold Mining Company Limited" tra il 1903 e il 1906. Il permesso di ricerca passò in seguito alla famiglia italiana Rivetti che però ebbe meno fortuna.

La miniera ha un'estensione in sotterraneo di circa 1.600 metri. In compagnia delle guide, oggi è possibile visitare:

- la **galleria al livello 7 del filone Fenilliaz**, lungo un suggestivo percorso sotterraneo scavato nel cuore della montagna;
- il **Museo della Miniera di Chamousira**, situato invece in una struttura panoramica che insiste sull'area esterna un tempo occupata dalla teleferica per il trasporto del minerale;
- il **"Centro di documentazione Joseph Herbet"**, mostra permanente dove sono esposte alcune interessanti testimonianze fotografiche e cartografie d'epoca.

Dal capoluogo di Brusson imboccare in auto la strada per Estoul. Dopo 4 Km si incontra un primo accesso pedonale segnalato che, in una ventina di minuti di cammino, conduce all'ingresso della miniera. In alternativa, proseguendo ulteriormente lungo la stessa strada per altri 2 Km, all'altezza dell'abitato di Gollie si incontra un altro segnale che indica un secondo sentiero pedonale.

Per arrivarci sono possibili due itinerari:

- 1) Dall'estremità Est di Pasquier attraversare un piccolo torrente e sotto l'ex mulino di Robotot andare a destra e poi seguire il sentiero a zig-zag fin sotto la roccia di Barmarossa.
- 2) Prendere il sentiero per La Croix poi girare a destra. Si arriva sulla roccia che domina la Valle detta "Pian di moggion" (Plan des génissons) da dove si gode una bellissima vista su Brusson e Challand-Saint-Anselme

Per coloro che vogliono raggiungere le miniere direttamente da Brusson si prosegue lungo la strada asfaltata del centro abitato costeggiando l'Hotel Italia e seguendo le indicazioni per la via del sale.

Giunti a una piazzetta con una fontana si gira a destra in Via Robotot dove si trovano le indicazioni per le Miniere di Chamousira (segnavia n. 10). Ci si addentra tra le case per poi costeggiare il sentiero di rientro di Faucille. Si prosegue lungo il torrente fino a un ponte, lo si attraversa e si prosegue a sinistra in salita.

Il sentiero è molto ripido con tornanti stretti che salgono nel bosco fino ad incontrare la strada che proviene da Délaz

A questo punto si incontrano anche le indicazioni su pali verticali, che indicano la via da percorrere per l'ingresso alla miniera, punto dal quale vi è un'affascinante vista su Brusson.

Tornando indietro sul sentiero principale si trova una scalinata con gradoni in legno che conducono a un nuovo segnavia, uno il 10A indica la strada per La Croix, l'altro per Délaz.

La salita a La Croix permette di addentrarsi sempre più nei percorsi della miniera (numerose sono le indicazioni per i filoni di Fenilliaz e per i pozzi) nonostante raggiungere la frazione sia davvero impegnativo vista la pendenza dell'itinerario.

### **Faucille (pianoro delle Signore)**

Segnavia (no segnavia)

Tempo 10'

T – turistico

Dal centro paese di Brusson, Via S. Antonio si scende tra le case e si giunge ad una chiesetta.

Si imbocca un sentiero senza numero con un cartello di divieto di accesso.

Il percorso giunge ad un pianoro detto pomposamente “Pianoro delle Signore”.

Lungo l’itinerario alberato vi sono delle panchine dove poter sostare anche nelle ore più calde della giornata. La solitudine del luogo, la pace che il posto emana lo fanno diventare luogo per la contemplazione ed il riposo.

Il percorso costeggia un torrentello fino a raggiunge il sentiero che porta a La Croix.

Per completare il giro ad anello di Faucille si svolta a sinistra ritornando tra le case dell’abitato di Brusson fino a raggiungere nuovamente Via S. Antonio.

**Brusson – Vollon**

Segnavia (no segnavia)

Tempo 30 min

T - turistico

Dislivello: 10 m

Partenza da Rue La Pila a monte dell'edificio scolastico di Brusson, si attraversa la strada asfaltata passando davanti al Residence Foyer d'Antan, all'altezza dell'azienda Agricola imboccare la strada poderale in piano a sinistra.

Uno stupendo punto panoramico consente di vedere dall'alto il lago e la frazione di Vollon. Non presenta difficoltà ed è percorribile anche con il passeggino.

**Brusson Laghetto – Extrepièraz**

Segnavia (no segnavia)

Tempo 1h

T – turistico

Dislivello: 57 m

Dalla zona laghetto parcheggi si deve attraversare il ponte in legno e seguire il sentiero a destra. Il percorso costeggia in gran parte il torrente.

Giunti al ponte in legno in località Pian attraversare il torrente e seguire il sentiero subito a sinistra. Si attraversa il Bosco di Goen sotto i parcheggi dell'area attrezzata pic-nic fino al successivo ponte, lo si attraversa e si prosegue su pista poderale fino ad Extrepièraz.